

POLITICHE ATTIVE

Interventi a sostegno dell'occupazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi manageriali in maniera flessibile a livello locale

Monica Nolo

Le politiche attive del lavoro sono quelle azioni finalizzate a incidere sulla struttura complessiva del mercato del lavoro creando nuova occupazione e/o intervenendo sulle possibili cause di disoccupazione. L'implementazione di queste misure rappresenta una risposta comune di tutti gli stati membri dell'Ue per fronteggiare il problema della perdita del posto di lavoro: negli ultimi anni, infatti, attraverso la nuova "Strategia europea per l'occupazione", iniziata col Trattato di Amsterdam, l'Unione ha posto maggiore attenzione alle politiche per l'occupazione, definite come una questione di interesse comune, individuando proprio le politiche attive e la cosiddetta flexsecurity come prioritarie.

Gli interventi a sostegno dell'occupazione rivestono particolare importanza soprattutto nelle fasi congiunturali negative, dove la contrazione dell'economia determina inevitabilmente una riduzione delle opportunità di impiego. Tale affermazione vale ancora di più se riferita a una categoria di lavoratori particolare quale quella dei dirigenti che, in caso di perdita del posto di lavoro, possono disporre di strumenti di sostegno molto limitati nel numero e del tutto insufficienti nei contenuti.

Il processo di riflessione sul futuro dell'organizzazione, avviato nel 2009 da Manageritalia, aveva già messo in evidenza la necessità di prevedere misure destinate a supportare i manager che avessero perso l'occupazione verso i processi di reinserimento nel

mercato del lavoro. Progressivamente, grazie al supporto di Cfmt, si è dato vita a un insieme di iniziative e attività. Oggi l'insieme di questi interventi è stato sistematizzato all'interno di uno strumento molto evoluto: il progetto Managerattivo.

La sua peculiarità? Avere messo al centro del progetto il manager, che diviene il destinatario di un insieme sistematico e coordinato di iniziative che muovono dalla certificazione delle competenze (Youmanager) verso programmi di formazione e orientamento al reinserimento in azienda, fino anche a strumenti per lo sviluppo dell'auto-imprenditorialità.

L'evoluzione del progetto verso il welfare contrattuale

La sfida contenuta nel Piano operativo di Manageritalia consiste adesso in un'ulteriore trasformazione del progetto in uno strumento che divenga un vero e proprio elemento qualificante del no-

Managerattivo
Comincio... da tre!

cfmt
managers and knowledge community

stro welfare contrattuale e attraverso il quale far evolvere e consolidare il rapporto di bilateralità fra Manageritalia e Confcommercio. Ci si concentrerà in particolare sullo sviluppo di due filoni di intervento.

Il primo è il potenziamento delle occasioni e degli strumenti atti a favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di servizi manageriali. In particolare, si tratterà di mettere in connessione in maniera sistematica e strutturata i dirigenti che abbiano usufruito dello strumento Managerattivo con imprese che possano avere necessità di supporto manageriale. È evidente che gran parte del successo del progetto discende dalla capacità di instaurare un rapporto molto stretto fra Manageritalia e Confcommercio, cioè di far evolvere le parti verso un nuovo concetto di bilateralità intesa come un processo di collaborazione finalizzato a ottenere un risultato a somma positiva per entrambe. Partendo dall'esperienza pilota realizzata a Padova, si la-

vorerà per diffondere il modello anche nelle altre realtà territoriali.

Il secondo tipo di intervento consiste nel riuscire a catalizzare attorno a Managerattivo altri strumenti già facenti parte del nostro contratto che potrebbero interagire nel progetto in maniera sinergica: si pensi, ad esempio, alla possibilità di utilizzare Fondir come strumento per favorire l'inserimento del dirigente attraverso un percorso di formazione specifica realizzato proprio all'interno dell'azienda di destinazione. Inoltre, saranno valutate le possibilità di attivare a livello locale, con le singole amministrazioni (Regioni, Camere di commercio ecc.), incentivi alle aziende per lo sviluppo di progetti a contenuto manageriale. L'ambizione finale che sarà perseguita attraverso il Piano operativo sarà quindi quella di riuscire a dare vita a uno strumento di politica attiva del lavoro che possa rappresentare un modello di esempio replicabile anche per altri settori/ambiti.



Me + We

Costruiamo il futuro

UN SUPPORTO CONCRETO PENSATO E PROGETTATO PER "COSTRUIRE... IL FUTURO" DEI PARTECIPANTI, COINVOLGENDOLI IN PROGETTI DIRETTAMENTE FINALIZZATI AL LORO RIPOSIZIONAMENTO PROFESSIONALE.

**cfmt**
managers of a knowledge community